San Romano

monaco di Bobbio

La esistenza di questo personaggio fu scoperta nel 1482 in seguito alla riesumazione di alcuni santi riuniti nella stessa tomba. Il notaio Cacaschino ci riferisce: "Reliquias seu corpora sanctorum monachorum, vide licet sancti Cumiani et S. Romani ac s." (segue uno spazio bianco, segno che il notaio non è riuscito a leggere il nome Gregorio da Novara, f. 26; Cacaschino, f. 81 .).

Romano è detto monaco e il suo accostamento a Cumiano ci fa ritenere sia un monaco forse non molto lontano dall'epoca di Cumiano stesso (sec. VII).

BIBL.: Gregorio da Novara, Vita di S. Colombano, ms. dell'Archivio Vescovile di Bobbio: in fondo riporta alcuni Atti notarili del sec. XV; Columbanus de Cacaschino, ms. dell'Archivio di Stato di Torino, Bobbio, Abbazia 1476-89.

Altare marmoreo dove sono collocati i resti mortali di San Romano